

COMUNICATO STAMPA

www.borsaitaliana.it:

**NEL 2006 NUOVO RECORD CON 190 MILIONI DI PAGINE VISTE
E 4,3 MILIONI DI VISITATORI**

Il sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) nel 2006 ha registrato 190 milioni di pagine viste, rispetto ai 126 milioni del 2005 (+50%) mentre il numero dei visitatori unici (unique visitors) è stato di 4,3 milioni (+22%).

Gli utenti registrati sono stati 62.000, in crescita del 77% rispetto al 2005, e sono stati creati 24.000 portafogli virtuali (+243%).

“Questi risultati” commenta Bruno Siracusano, Direttore della Divisione New Business di Borsa Italiana “confermano l’efficacia di tutte le iniziative di arricchimento dei contenuti web intraprese da Borsa Italiana, mirate a rendere il sito uno strumento di formazione e informazione sempre più completo e vicino alle necessità degli utenti”.

Nel corso del 2006, infatti, è stata rivista la sezione dedicata alle IPO con il lancio di un nuovo servizio video volto a promuovere la comunicazione delle società quotande e quotate; è stato introdotto un nuovo glossario redatto in collaborazione con l’Università Cattolica di Milano che conta oltre 1.100 termini finanziari; sono stati creati percorsi tematici per giornalisti, intermediari, investitori istituzionali, società, studenti e trader; è stato rivisto e potenziato il motore di ricerca interno al sito e la pagina personale integrandola con una galleria di immagini di momenti di vita di Borsa.

Nei primi giorni di quest’anno sono stati riorganizzati i contenuti della Home Page che contiene anche un nuovo flusso di notizie curato dall’agenzia di stampa Ansa. Sono inoltre stati lanciati i servizi di analisi tecnica su tutte le azioni, gli ETF e gli indici di Borsa Italiana.

Tra le iniziative per il 2007 a breve sono previste: la versione arricchita del Portafoglio Virtuale con il lancio di una Community dedicata agli “investitori virtuali”; il lancio di una versione html navigabile del Regolamento di Borsa; un servizio di video-telegiornali di Ansa che conterrà 16 edizioni al giorno e tre approfondimenti di natura economica.